

ringraziò gli intervenuti del loro numeroso concorso, accennò in brevi parole che l'azienda sociale procede con soddisfazione, come dimostrerà a suo tempo il relatore.

In seguito venendo a parlare dell'istituzione di un monte pensioni sotto l'alto patronato della Casa Savoia, ne fa la storia dimostrando come tale patriottica istituzione sarà presto un fatto compiuto senza riuscire molto oneroso all'erario dello Stato, sia perchè è pur troppo molto limitato, in causa di morte, il numero dei veterani, sia perchè in grandissima parte sarà seguito il sistema di cambiare il sussidio che umilia, in pensione che nobilita.

Annunzia quindi che l'esempio dato dagli augusti Sovrani fu seguito dai Principi Reali Duca d'Aosta e Principe Carignano, sotto gli auspici dei cui nomi essi pure, come le LL. MM., istituirono altre pensioni perpetue a favore dei veterani 48-49.

Conchiude dicendo che il monte pensioni si può dire fin d'ora costituito, ma essere però necessario che tutti i sotto-comitati concorrano altresì come enti collettivi. Da quindi lettura di tutti gli atti del primo congresso tenuto in Roma, loda il veterano Mignone per avere ben rappresentato il comizio acquese, prendendo viva parte nelle discussioni che riguardavano l'adottare piuttosto il monte che non l'ospizio nazionale. Da quindi lettura dello statuto del monte pensioni ed invita l'assemblea a stabilire in qual modo voglia concorrere anch'essa a rendere solida e prospera la patriottica istituzione.

Il veterano cav. Porta dice che il comizio acquese sin dal suo nascere si è sempre e degnamente distinto, e ne enumera con bellissime parole le prove, quindi raccomanda e spera che anche in questa solenne occasione il comizio acquese non verrà meno, e delibererà di concorrere quale socio fondatore versando alla cassa pensioni L. 200 di rendita. Dopo una lunga ed assennata discussione alla quale prendono parte in vario senso li signori Bosca, Cav. Porta, Mignone, Maestri, Giovannini, ed altri del circondario, viene a grandissima maggioranza approvata la proposta del Prof. Debenedetti, appoggiata dalli signori Bosca e Giovannini « di sottoscrivere per ora sole 5 azioni annue di L. 8 caduna per la durata di un quinquennio, salvo poi all'assemblea visto il buon andamento dell'istituzione, di prendere ulteriori deliberazioni dirette a vantaggio dell'istituto stesso e ad assicurare annue pensioni vitalizie esclusive ai Veterani Acquesi. »

Vengono quindi dal presidente avvertiti i Veterani intervenuti dai varii paesi del circondario, che, per quanto il Comizio si dichiara pronto ad accettare quali soci gli intervenuti, crede suo dovere di avvertirli, che anche senza far parte del Comizio stesso, possono tutti i signori Veterani concorrere a dette pensioni salvo quelle devolute al solo Comizio, rivolgendo le domande corredate dai documenti giustificativi, alla direzione generale dei Veterani, od alla commissione esecutiva in Roma non più tardi del mese di giugno di ciascun anno.

Dopo alcune parole del Debenedetti ricordanti la dolorosa perdita fatta dal Comizio del compianto Veterano Lorenzo Persoglio, si passa alla nomina del porta bandiera nella persona del Veterano sig. Moretti.

Si destinano L. 20 ad un povero ammalato.

Si accettano per acclamazione vari soci del circondario. L'assemblea quindi dietro proposta del presidente delibera di farsi rappresentare alla solenne inaugurazione del monumento che s'innalzerà sullo scoglio di Caprera all'Eroe dei due mondi come atto di ammirazione e di incoraggiamento al nostro concittadino Luigi Bistolfi che in sì giovane età, mercè la sua maestria nella nobile arte scultoria seppe meritarsi l'alto onore di essere il prescelto a tramandare ai posteri le sembianze di Garibaldi onore che si riverbera pure sulla nostra Acqui.

Esaurito in tale modo l'ordine del giorno, il presidente rivolge alcune parole agli intervenuti dicendo loro che il Monte di pensioni potrà presto far sentire i suoi benefici effetti. Dice però che non bisogna illudersi che il Monte soddisfi a tutti i bisogni; esso sarà un gran passo verso la meta di alleviare le miserie di tanti poveri compagni d'armi, e di togliere la dolorosa anomalia di vedere pensionati i militari che hanno servito in tempo di pace, e dimenticato quelli che esposero la loro vita in guerra.

Dopo ciò la seduta venne sciolta.



★ **Ponti** — Ci scrivono: Quando Domeniddio creò il mondo, al primo giorno disse sia la luce, ma questo detto non torna troppo comodo ai non mai abbastanza lodati bricconi, perchè appunto nelle tenebre trovano comodo di eseguire le loro malvagie azioni. Precisamente nella notte dal 4 al 5 corr. in questo comune, in aperta campagna, vennero tagliate venti viti e scortecciati cinque alberi di gelso ed uno di mela, causando un danno di circa L. 70 al contadino Cagno Massimo.

L'autorità procede per scoprire il malvagio anzi gravitano sospetti sopra certo A. A.

— Alle ore 10 pom. del 20 andante, in pubblica strada, per ragioni d'interesse, certi B. L. e S. T. vennero a parole e da queste passati ai fatti, l'S. T. riportava una ferita contusa al viso con un colpo di pietra guaribile in giorni 12.

×

★ **Molare** — Il 23 corr. venne dai RR. Carabinieri arrestato un sedicente Merino Carlo falegname da Torino, trovato vagabondo in attitudine sospetta, sfornito di mezzi e di recapiti.

×

★ **Bubbio** — Sappiamo che il sindaco del comune di Bubbio, signor Sizia Giacinto, venne, con recentissimo decreto, fregiato dell'insegna di cavaliere. È questa una onorificenza ben meritata: l'egregio signor Sizia, che regge da ben 12 anni il comune di Bubbio, ha dimostrato di essere saggio e provvido amministratore, pur attendendo al buon andamento del suo importante setificio, e si è acquistata la simpatia dei suoi amministrati. Ci congratuliamo con lui della toccatagli onorificenza.



## CRONACA

**Ospite illustre** — Stando a quanto scrive l'*Italia Termale* avremo in Acqui nel prossimo Luglio la regina Maria Pia di Portogallo.

L'augusta sorella del Re Umberto intraprende rebbe una lunga cura alle nostre terme, dietro parere emesso in un consulto tenutosi a Lisbona il 15 corrente ed al quale erano presenti tre dei più illustri medici portoghesi. Nello stabilimento si lavora alacremente onde allestire un appartamento degno di ricevere una sì augusta persona.

**Lo sciopero delle sartine** — Dice un proverbio monferrino, che quando lampeggia molto non piove. Così fortunatamente hanno fatto le nostre sartine: fecero molto chiasso tutta la settimana prima, e poi, sentite le minacce delle rispettive padrone che avrebbero piuttosto chiuso l'ateiller che cedere alle minacce delle lavoranti, lunedì moglie moglie sono andate tutte a lavorare (meno qualche renitente) alla solita ora. Se tutti gli scioperi si potessero sciogliere così presto non andrebbe male, perchè questi riddondano tanto a danno degli operai come dei padroni.

**Consiglio Comunale** — *Seduta del 23 corrente* — Si approvano le liste elettorali: Amministrativa e commerciale. La prima con un totale di 749 elettori, e la seconda di 109.

Si approvano pure il ruolo della tassa Domestici e Vetture, e quello della Tassa Fuocatico.

**Luce** — Ritorniamo su questo argomento per la centesima volta. Vi sono contrade lasciate completamente allo scuro ed altre illuminate meschinamente, per esempio dal tratto del nuovo Asilo infantile all'albergo dei Tre Re, non vi esiste un fanale. Non sarebbe ormai tempo che il municipio avesse pensato a far mettere almeno un tre o quattro lampioni a gas in detta località? tacciamo per ora di molte altre vie per ritornare altra volta su quest'argomento.

**Cani** — Tutti i forestieri che vengono in Acqui rimangono stupefatti al vedere la moltitudine di cani vaganti che si riscontrano ad ogni pie' sospinto nelle vie della nostra città, dando niente buon indizio della pulizia urbana. Perchè non si fa come negli altri paesi, o obbligarli i padroni a condurli colie rispettive catenelle, oppure non si fanno cogliere dall'accalappiacani?

Sarà anche questo un pio desiderio?

**Onoranze** — La direzione della Società Operaia, in omaggio alla deliberazione presa in adunanza generale, unitamente alle presidenze dei sodalizi locali ha deliberato di offrire un pranzo d'onore allo scultore Luigi Bistolfi il giorno 10 del prossimo Giugno alle ore 12 meridiane nello Stabilimento Civile dei Bagni, condotto dal Comm. Cirio.

A tal uopo è aperta la sottoscrizione presso le associazioni locali ed i presidenti della Società Operaia, Veterani 48 e 49, Esercenti, Militari in Congedo, Agricoltori, Consorzi Falegnami, Fabbri-Ferrai, nonché presso il signor Borreani Giuseppe conduttore del Caffè Operai, Balbi Luigi conduttore Albergo d'Italia e presso il nostro giornale.

La quota del pranzo è fissata in L. 4 pagabili all'atto della sottoscrizione.

**Concorso agrario regionale in Alessandria** — Si avvisano ancora i proprietari di poderi e i viticoltori della provincia di Alessandria che colla fine del corrente mese scade il tempo utile per la presentazione delle domande ai premi d'onore. S'invitano quelli che intendono concorrere di presentare le schede ancorchè non corredate di tutte le molte notizie descrittive ed economiche che sono richieste a